

---

**Scheda n° 2 – dicembre 2024**

**dalla Lettera Enciclica di Papa Benedetto XVI: “Spe Salvi” (2007)**

**Il concetto di speranza nel Nuovo Testamento (SS nn.7-8)**

Nell'undicesimo capitolo della *Lettera agli Ebrei* (v.1) si trova una sorta di definizione della fede che intreccia strettamente questa virtù con la speranza... La frase dunque suona così: «La fede è *hypostasis* delle cose che si sperano; prova delle cose che non si vedono». Per i Padri e per i teologi del Medioevo era chiaro che la parola greca *hypostasis* era da tradurre in latino con il termine *substantia*. La traduzione latina del testo, nata nella Chiesa antica, dice quindi: «*Est autem fides sperandarum substantia rerum, argumentum non apparentium*» – la fede è la «sostanza» delle cose che si sperano; la prova delle cose che non si vedono...

[P]er la fede, in modo iniziale, potremmo dire «in germe» – quindi secondo la «sostanza» – sono già presenti in noi le cose che si sperano: il tutto, la vita vera. E proprio perché la cosa stessa è già presente, questa presenza di ciò che verrà crea anche certezza: questa «cosa» che deve venire non è ancora visibile nel mondo esterno (non «appare»), ma a causa del fatto che, come realtà iniziale e dinamica, la portiamo dentro di noi, nasce già ora una qualche percezione di essa... La fede non è soltanto un personale protendersi verso le cose che devono venire ma sono ancora totalmente assenti; essa ci dà qualcosa. Ci dà già ora qualcosa della realtà attesa, e questa realtà presente costituisce per noi una «prova» delle cose che ancora non si vedono. Essa attira dentro il presente il futuro, così che quest'ultimo non è più il puro «non-ancora». Il fatto che questo futuro esista, cambia il presente; il presente viene toccato dalla realtà futura, e così le cose future si riversano in quelle presenti e le presenti in quelle future.

... la promessa di Cristo non è soltanto una realtà attesa, ma una vera presenza...

***Spunti per la riflessione personale e comunitaria***

- 1) Cos'è che dà “sostanza” alle mie speranze? Che “prove” ho (se ne ho...) delle cose che non si vedono?
- 2) “[La fede] attira dentro il presente il futuro... il presente viene toccato dalla realtà futura, e così le cose future si riversano in quelle presenti e le presenti in quelle future.” Sperimento mai nella mia vita questo “riversarsi” delle cose future nelle cose presenti? Quando e come accade? Sono già “capace” di vivere il futuro nel presente?